Liriche e dipinti

Vinto dalla grazia del silenzio
nella quiete che avvolge
il vasto cielo,
una luce compenetra il mio cuore
e libera il gestante
dall'attesa.
In un attimo tutto si trasforma,
un passo diventa la mia meta,
il tempo l'ultimo riflesso
che vibra nell'anima sottile.
Nel sacro connubio del risorto
s'aprono porte immacolate,
si sciolgono legami col passato
e la vita nuda si rivela.



Raffaele Sganga – Lirica e dipinto «Luce d'oro»



Scuote improvviso il vento
le magnolie fiorite,
suona lontano il tuono.
Dai monti si avvicina il temporale.
Una lattea cortina
nasconde le stelle
che or ora illuminavano la notte.
Calda la pioggia a scrosci
rianima la terra
dall'ardore appassita.
Torneranno le stelle
e sarà rosea l'alba,
piú fresca tuttavia.
Prima di annunciare l'aurora
nell'incavo di un ramo
si disseta l'allodola.

Alda Gallerano

Gioia

Mi colse improvvisa,
affacciandomi nel sole
del mattino, la gioia.
Gioia senza motivo, reale,
Essenza dell'Essenza,
che dal profondo sale
e dell'Amico interiore,
rivela la vicinanza.

Cristina Cecchi

Solo l'Amore
è al di sopra della fisicità.
Solo l'Amore
è un buon motivo per vivere!
Quelli che hanno esaurito
sogni d'Amore Puro,
non sanno ricreare quell'emozione
cosí stupenda, intensa,
meravigliosamente forte
dell'Amore vero.

Leonardo Riccioli

Nell'umana natura
regna il Caos.
Meraviglia
se ancora un fiore
sboccia,
meraviglia
se l'ape coglie
il nettare.
Divinità
non ti pregherò.
Tu conosci di me
ogni tempesta.
Trascendente
nel pensiero
tu rimani
armonia sospirata,
soffio di stelle.



Letizia Mancino



Tra le miriadi di sensazioni
che un essere umano
possa provare,
quella del nulla è, forse,
la piú sconvolgente
ma anche la piú venerabile,
simile a quei momenti
in cui l'anima 'dondola'
da un capo all'altro
dello spazio invisibile
e alterna
momenti di dispersione
a momenti
di infinita bellezza.

Rita Marcía

Mini-me

In concomitanza con le olimpiadi, a Londra si fanno le file, le "queue", non per i biglietti delle gare ma per acquistare l'ultimo gadget venuto dagli USA: la "mini-me", una bambola su misura per ogni bambina. Avrà infatti, in una miniatura di 46 centimetri, le esatte fattezze della proprietaria, dalla capigliatura agli occhi, dalla pelle ai nei di bellezza. Un clone, sí, ma di classe, un hit olimpico!

Non piú peluche e bambole
di pannolenci o pezza,
gli incanti delle favole
tutte sogni e dolcezza.
Per feste e anniversari
non piú gli antichi doni,
oggi dai vostri cari
riceverete 'cloni'
della vostra figura
in formato mignon,
fin la capigliatura
con frangetta o chignon.



Si chiama mini-me
questa trovata che,
venuta dall'America,
ha una valenza ipnotica
su bimbe d'ogni ceto,
per cui non è completo
il quid d'identità
senza la novità.
Qualunque sia la pelle
sarete tutte belle.
Quanto all'anima, poi,
deciderete voi.

Egidio Salimbeni